

IN MOSTRA NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DI POESIA

La nave del lavoro possibile

Castelli, singolari servizi da tè, strumenti musicali: sono tutte idee nate nell'ambito di "Ri-costruzione-Casa del lavoro possibile", un progetto riabilitativo del Dipartimento di Salute mentale dell'azienda ospedaliera della provincia di Lodi. Nell'aprile scorso sono state esposte al "Salone del mobile" di Milano. Oggi, invece, sono esposti nella Sala delle Torrette in vicolo Angeli (angolo via Garibaldi) nell'ambito della quindicesima edizione del Festival internazionale di Poesia. Uno degli oggetti in mostra è una nave, una nave da crociera costruita da Italo e Giacomo, due delle persone che nel progetto hanno trovato accoglienza e una nuova ragione per sconfiggere solitudine e paura. La storia di questa nave è davvero particolare. Uno dei due realizzatori ha cominciato a prepararla da solo. Pensava di chiamarla "Titanic". La scelta del nome era certamente un segnale di disagio, legato alla recente perdita di un familiare a causa di un incidente stradale. Dopo qualche



"Ri-costruzione" propone a Costa la nave per scopi pubblicitari. In cambio chiede qualche crociera per i ragazzi diversamente abili coinvolti nel progetto riabilitativo del Dipartimento di Salute mentale dell'azienda ospedaliera di Lodi

tempo un'altra persona ha chiesto di lavorare al progetto della nave. Anche lui aveva avuto un recente lutto familiare. L'ideatore della

"nave" lo ha accettato e i due hanno lavorato insieme a lungo. Col risultato di mutare la negatività in amicizia. I due hanno deciso, infatti, di



non chiamare la nave come il transatlantico affondato, ma con i loro due nomi: Italo e Giacomo, appunto. Il lavoro ha portato all'ideazione

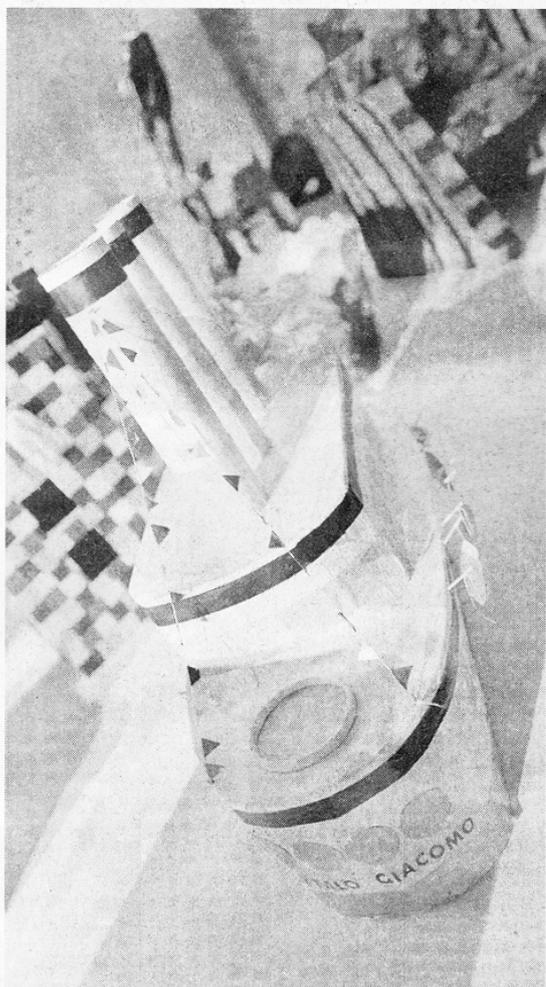
di un oggetto davvero interessante che ha i colori (scelti autonomamente dagli autori) delle navi della Costa. Per questo, ora, "Ri-Costru-

zione" proporrà la nave alla compagnia di navigazione suggerendo di usarla per la promozione e chiederà in cambio di ospitare in crociera i ragazzi che partecipano al progetto. A "Ri-costruzione", oltre alla direzione dell'azienda ospedaliera di Lodi, hanno collaborato la cooperativa Il Mosaico Servizi arl di Lodi, Pasquale Campanella di Wurmkos, Marinella Levi e Valentina Rognoli del Politecnico di Milano, Facoltà del Design, Dipartimento di Chimica, Materiali, Ingegneria chimica "G.Natta".

"Ri-costruzione" ricrea con successo percorsi lavorativi possibili che utilizzino le capacità ideative di persone stravaganti e bizzarre per progettare e realizzare oggetti che siano originali e d'uso quotidiano, utilizzabili e riproducibili.

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20. Giovedì prossimo alle 18 ci sarà l'inaugurazione ufficiale (anche se la mostra è già visitabile in questi giorni).

[m. d. c.]



La nave di Italo e Giacomo